

Governance Poll. Sondaggio Ipr Marketing-Il Sole 24 Ore: il consenso cresce grazie ai buoni risultati degli eletti nel 2015

Sindaci, la fiducia sale ancora

Perrone (Lecce) il più apprezzato, poi Brugnaro (Venezia) e Ricci (Pesaro) Tengono Nardella e Fassino - Pisapia recupera sette punti e va al 18° posto

Il sindaco di Lecce, Paolo Perrone, si aggiudica la nuova edizione del Governance Poll, il sondaggio Ipr Marketing-Il Sole 24 Ore che misura il gradimento dei sindaci da parte dei cittadini. A seguire Luigi Brugnaro (Venezia) e Matteo Ricci (Pesaro). Tra i big, bene Nardella, Fassino e Pisapia. In difficoltà i sindaci dei 5 Stelle.

Il consenso medio per i sindaci cresce al 54,8% (+1,4 punti in più) grazie ai buoni risultati degli eletti nel 2015.

Trovati ► pagine 2 e 3

I numeri

RISPOSTE POSITIVE

Più della metà degli elettori intervistati ha risposto positivamente alla domanda sulla disponibilità a rivotare chi oggi guida la sua città

54,8%

TREND IN CRESCITA

Rispetto all'edizione del 2015 la "colonnina del consenso" cresce ancora di 1,4 punti, arrivando ai livelli dei tempi migliori

+1,4

LA PRIMA VOLTA

Il centrodestra, per la prima volta, riesce a piazzare due suoi sindaci ai vertici di una classifica solitamente trainata dal centrosinistra

2

IL PIÙ GRADITO

Al primo posto del Governance poll si piazza Paolo Perrone, sindaco di Lecce al secondo mandato: ha raccolto più del 60% dei consensi

62,5%

DALL'ANNO SCORSO

Il sindaco di Macerata, Romano Carancini, è il primo cittadino che fa registrare la performance migliore, guadagnando 7,5 punti

+7,5

DALL'ELEZIONE

Luigi Brugnaro, sindaco di Venezia, è al top nella classifica degli eletti che hanno accresciuto i consensi dal giorno dell'elezione

+8,8



Peso: 1-15%,2-62%

Governance poll

LA CLASSIFICA

La conferma del trend

In media il 54,8% degli elettori interpellati si è dichiarato disponibile a rivotare chi oggi guida la propria città (+1,4% in più rispetto al 2015)

Schieramenti a confronto

Il centrodestra piazza per la prima volta due sindaci ai vertici mentre per il Movimento 5 Stelle i risultati degli eletti non sono brillanti

Amministratori in evidenza

Sul podio salgono anche Brugnaro (Venezia) e Ricci (Pesaro) Tengono Nardella (Firenze) e Fassino (Torino) - Pisapia in forte recupero

IL CONSENSO AI SINDACI CONTINUA A RISALIRE

Al top Perrone (Lecce) - La spinta arriva dai nuovi eletti nel 2015

Gianni Trovati

■ Per il gradimento dei sindaci, il tempo dell'austerità sembra alle spalle. Dopo la prima, piccola risalita nel consenso medio registrata dalla scorsa edizione del Governance poll, che ha segnato l'inversione di tendenza dopo anni di magra, la nuova tornata del sondaggio che misura il consenso riservato dai cittadini a chi guida il loro comune mostra un netto balzo in avanti: in media, il 54,8% degli elettori ha risposto positivamente alla domanda posta dai ricercatori di Ipr marketing sulla disponibilità a rivotare chi oggi guida la loro città, con un aumento dell'1,4% che riporta la colonnina del consenso ai livelli dei tempi migliori. Attenzione, però: ancora una volta a dare benzina ai risultati sono i nuovi arrivati, usciti vincitori dalle amministrative del 2015, perché, se si abbraccia nel calcolo solo chi era già in sella, il gradimento medio scende dell'1,2% rispetto all'anno scorso.

In un anno elettorale, che in pri-

mavera vedrà quasi un italiano su cinque chiamato a votare il proprio sindaco in un elenco di oltre 1.300 Comuni aperto da Roma, Milano, Napoli, Torino e Bologna, è forte la tentazione di cercare nei numeri delle tabelle pubblicate in queste pagine la previsione di quel che potrebbe accadere nelle urne. Tentazione inevitabile, ma prima di trattare il Governance poll come un fondo di caffè da cui leggere il futuro è bene utilizzare due cautele. Primo: quello realizzato da Ipr Marketing non è un sondaggio elettorale, perché non tiene conto di candidature alternative, ma chiede ai cittadini di

The screenshot shows a detailed table of the Governance poll results. The main heading is 'IL CONSENSO AI SINDACI CONTINUA A RISALIRE'. The table lists various municipalities and their corresponding consent percentages. At the bottom of the screenshot, there is a small map of Italy and a section titled 'Vincitori d'Amministrazione e politica - 401 foto'.

Peso: 1-15%,2-62%

esprimere in modo secco, in termini di disponibilità potenziale al voto, un giudizio su chi amministra la loro città. Secondo: in tempi di alleanze elettorali ad assetto variabile, un elettorato "gassoso" come quello attuale, che al livello massimo di astensionismo unisce quello minimo di fedeltà nell'urna, rende avventata qualsiasi previsione. Più che come un preventivo, allora, il Governance poll va usato come un consuntivo in corso d'opera sulle esperienze vissute dai diversi sindaci.

In questo campo, curiosamente, le notizie migliori arrivano per un centrodestra che si avvicina in evidente affanno all'appuntamento elettorale di primavera, ma che riesce a piazzare per la prima volta due suoi uomini ai vertici di una classifica solitamente trainata dal centrosinistra, anche perché da lì arriva l'ampia maggioranza dei sindaci.

In testa spunta Paolo Perrone, che guida Lecce dal 2007 e negli ultimi anni aveva collezionato ottimi piazzamenti in graduatoria senza però raggiungere il podio, di cui ora occupa il primo gradino, migliorando di due punti il risultato dello scorso anno. Appena sotto Perrone, non ancora cinquantenne ma sindaco di lun-

go corso e vicepresidente dell'Associazione nazionale dei Comuni, si piazza invece un outsider come Luigi Brugnaro, eletto sindaco di Venezia nel giugno scorso (anche grazie alle divisioni del centrosinistra intorno alla candidatura di Felice Casson) con un curriculum tutto giocato sull'imprenditoria e i successi sportivi: nella prima veste è stato il fondatore dell'agenzia per il lavoro Umana, presidente di Confindustria Venezia e membro della giunta e del direttivo nazionale dell'associazione degli imprenditori; nella seconda ha riportato in A1 come presidente la Reyer Venezia, la squadra di basket della città.

Sul terzo gradino si incontra Matteo Ricci, classe 1974, sindaco di Pesaro dopo un'esperienza alla guida della Provincia e oggi vicepresidente del Pd e dell'Anci, che per soli tre centesimi di punto relega *ex aequo* al quarto posto due figure diversissime fra loro: Paolo Calcinaro, l'avvocato lontano dai partiti che alla guida di un gruppo di liste civiche ha travolto a giugno il concorrente del Pd nel ballottaggio di Fermo, e Piero Fassino, il presidente dell'Anci e sindaco di Torino, che ha appena iniziato una nuova corsa elettorale

per tentare la riconferma a Palazzo di Città. Al quinto posto il vincitore della scorsa edizione, il sindaco di Firenze Dario Nardella, che condivide il 59,5% di consensi con un altro toscano, Alessandro Tambellini di Lucca, e con il sindaco leghista di Padova Massimo Bitonci, già sindaco di Cittadella e capogruppo al Senato per il Carroccio prima di vincere a Padova.

In fondo alla classifica si incontrano ancora una volta due sindaci alla guida di città "difficili" come Crotone e Alessandria, ma anche lontano dagli estremi si incontrano numeri interessanti. Primo fra tutti il +7,3% realizzato in un anno da Giuliano Pisapia, che evidentemente traduce anche in termini di consenso personale quella "rinascita" milanese che ha spinto il capoluogo lombardo al secondo posto nazionale nella classifica sulla Qualità della vita pubblicata dal Sole 24 Ore del 21 dicembre: la Milano di centrosinistra discute da settimane su chi sia il più titolato a raccogliere l'eredità, e continuerà a farlo fino alle primarie del 7 febbraio, mentre quella di centrodestra è ancora impegnata nella ricerca del candidato.

Da Milano a Roma, passando per Torino e Napoli, è poi tutto da

misurare l'effetto dei Cinque Stelle, che dopo gli equilibri politici nazionali si candidano a sconvolgere quelli locali. Per gli attuali sindaci pentastellati, al momento, i numeri del Governance poll non sono però brillanti: a primeggiare è l'"eretico" Pizzarotti, che nonostante l'erosione di consensi mantiene ancora la fiducia della maggioranza dei parmigiani, mentre bisogna scendere alla casella 77 per incontrare il livornese Nogarini, colpito dalla crisi dei rifiuti. Il ragusano Federico Piccitto, invece, occupa l'86° posto, con una flessione del 6% rispetto all'edizione dell'anno scorso.

gianni.trovati@ilssole24ore.com

LA STORIA

Quel dietrofront sul catasto

Chissà quanto ha influito il dietrofront sul catasto nel primato di gradimento del sindaco di Lecce, Paolo Perrone. Era il 2010 quando la giunta comunale chiese all'agenzia del Territorio di avviare la revisione catastale - in pratica, di adeguare le rendite - in due microzone che coprono il 90% del territorio cittadino. Poi, però, è arrivata l'Imu, e lo stesso Perrone ha chiesto agli uffici del Territorio di fermarsi: ma ormai l'operazione era partita e i funzionari non potevano bloccarla. Da lì un interminabile contenzioso davanti al Tar, al Consiglio di Stato e alla Cassazione, chiamata a decidere su chi deve decidere (il giudice tributario o amministrativo?).

Nel frattempo, si sono mossi anche i contribuenti. Il fenomeno è stato così massiccio che lo si vede persino nelle Relazioni annuali sul contenzioso tributario: le nuove liti con il fisco davanti alla Ctp di Lecce, che erano meno di 2mila nel 2012, sono balzate a 8.406 nel 2013, per poi scendere di nuovo sotto quota 2mila nel 2014. Come dire, meno di una lite ogni dieci avvisi di aggiornamento delle rendite (6.243 su 73mila). (C.D.O.).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL GRADIMENTO ASSOLUTO



1 Paolo Perrone
LECCE

Il sindaco di Lecce, eletto nel 2012 per un secondo mandato con una coalizione di centrodestra, conquista il primo posto nella classifica del gradimento assoluto e rispetto all'anno scorso è salito di due punti percentuali (da 60,5 a 62,5)



2 Luigi Brugnaro
VENEZIA

Da giugno 2015 sindaco della Serenissima, Brugnaro conquista la piazza d'onore della classifica di gradimento assoluto con il 62% dei consensi, grazie ai quasi nove punti di incremento percentuale fatti registrare rispetto al giorno dell'elezione



3 Matteo Ricci
PESARO

Dopo due sindaci appartenenti all'area di centrodestra (Perrone e Brugnaro) il terzo posto della classifica del gradimento assoluto è per Matteo Ricci, primo cittadino di Pesaro, che fa registrare un 60% di consensi, mentre era al 59% l'anno scorso



Peso: 1-15%,2-62%

LA CRESCITA DEL CONSENSO RISPETTO ALL'ANNO SCORSO



1 Romano Carancini
MACERATA

Da giugno 2015 di nuovo sindaco di Macerata, l'esponente dell'area di centrosinistra ha fatto registrare il balzo più rilevante nel confronto tra i consensi dell'ultima edizione del Governance Poll e quella attuale: 7,5 punti percentuali, che lo portano al 57,5 per cento



2 Giuliano Pisapia
MILANO

L'inquilino di Palazzo Marino (ancora per qualche mese) si appresta a lasciare la scena con un 58,3% di consensi, con una crescita del 7,3% rispetto al gradimento fatto registrare lo scorso anno, crescita che gli vale il secondo posto di questa classifica



3 Roberto Cosolini
TRIESTE

Chiude questa classifica un altro esponente del centro-sinistra, dopo Carancini e Pisapia. Roberto Cosolini l'anno scorso piaceva al 50,5% dei propri concittadini, che quest'anno sono aumentati al 55,7%: un incremento di 5,2 punti percentuali

LA CRESCITA DEL CONSENSO RISPETTO AL GIORNO DELL'ELEZIONE



1 Luigi Brugnaro
VENEZIA

Due volte sul podio: dopo il secondo posto nella classifica del gradimento assoluto, il primo cittadino di Venezia conquista la vetta facendo registrare l'incremento percentuale più ampio rispetto al giorno dell'elezione (+8,8%)



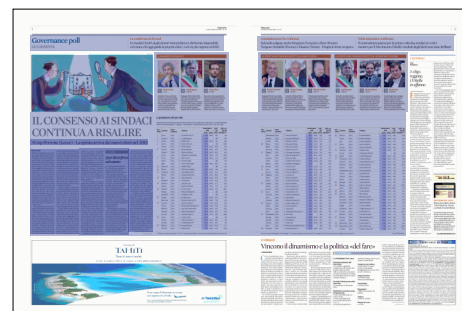
2 Massimo Bitonci
PADOVA

Anche la piazza d'onore spetta a un primo cittadino del Nord-Est: Bitonci, sindaco di Padova dal 2014, è sceso dello 0,5% rispetto ai consensi conquistati nel 2015 (dal 60 al 59,5%), ma il gradimento è cresciuto di 6 punti rispetto al giorno dell'elezione



3 Giorgio Gori
BERGAMO

Anche Giorgio Gori, ex manager televisivo e dal 2014 sindaco di Bergamo, ha perso consensi rispetto al 2015: è sceso dal 63 al 58,5 per cento. Ma ha guadagnato 5 punti rispetto al giorno delle elezioni. In questa classifica è l'unico esponente di centro-sinistra



Peso: 1-15%,2-62%

La graduatoria città per città

Il gradimento percentuale ottenuto dai sindaci nel Governance poll 2016 a confronto con il risultato ottenuto l'anno scorso e alle elezioni - Legende: * Centrodestra; ** Centrosinistra; *** Lista civica; FdI; An; M5S

Pos. 2016	Comune	Anno elezione	Sindaco	Governance poll		Diff. sul 2015	Diff. con giorno elezione**
				2016	2015		
1	Lecce	2012	Paolo Perrone (*)	62,5	60,5	2,0	-1,8
2	Venezia	2015	Luigi Brugnarò	62,0	-	nd	8,8
3	Pesaro	2014	Matteo Ricci	60,0	59,0	1,0	-0,5
4	Fermo	2015	Paolo Calcinaro	59,7	-	nd	-10,2
	Torino	2011	Piero Fassino	59,7	60,5	-0,8	3,0
6	Firenze	2014	Dario Nardella	59,5	65,0	-5,5	0,3
	Padova	2014	Massimo Bitonci	59,5	60,0	-0,5	6,0
	Lucca	2012	Alessandro Tambellini	59,5	58,0	1,5	-10,2
9	Como	2012	Mario Lucini	59,3	58,0	1,3	-15,6
	Nuoro	2015	Andrea Soddu	59,3	-	nd	-9,1
	Rieti	2012	Simone Petrangeli	59,3	58,5	0,8	-7,9
12	Mantova	2015	Mattia Palazzi	59,1	-	nd	-3,5
13	Monza	2012	Roberto Scanagatti	59,0	60,0	-1,0	-4,4
14	Verbania	2014	Silvia Marchionni	58,7	61,0	-2,3	-19,2
	Pistola	2012	Samuele Bertinelli	58,7	59,5	-0,8	-0,3
16	Bari	2014	Antonio Decaro	58,5	64,0	-5,5	-6,9
	Bergamo	2014	Giorgio Gori	58,5	63,0	-4,5	5,0
18	Potenza	2014	Dario De Luca	58,3	60,0	-1,7	-0,2
	Milano	2013	Giuliano Pisapia	58,3	51,0	7,3	3,2
20	Imperia	2011	Carlo Capacci	57,7	60,0	-2,3	-18,4
	Rovigo	2015	Massimo Bergamini	57,7	-	nd	-2,0
	Agrigento	2015	Calogero Fretto	57,7	-	nd	-1,3
23	Sassari	2014	Nicola Sanna	57,5	60,0	-2,5	-7,8
	Macerata	2015	Romano Carancini (*)	57,5	50,0	7,5	-1,6
25	Ascoli P.	2014	Guido Castellani (*)	56,5	57,0	-0,5	-2,4
	Trento	2015	Alessandro Andreatta (*)	56,5	61,5	-5,0	2,8
	Modena	2014	Gian Carlo Muzarelli	56,5	60,0	-3,5	-6,6
	Pescara	2014	Marco Alessandrini	56,5	59,0	-2,5	-9,8
	Vicenza	2013	Achille Variati (*)	56,5	57,5	-1,0	3,03
30	Aosta	2015	Fulvio Centoz	56,0	-	nd	1,8
	Varese	2011	Attilio Fontana (*)	56,0	56,0	0,0	2,1
	Sondrio	2013	Alcide Molteni (*)	56,0	55,5	0,5	2,3
33	Belluno	2012	Jacopo Massaro	55,7	56,5	-0,8	-7,2
	Vercelli	2014	Maura Forte	55,7	59,0	-3,3	-11,8

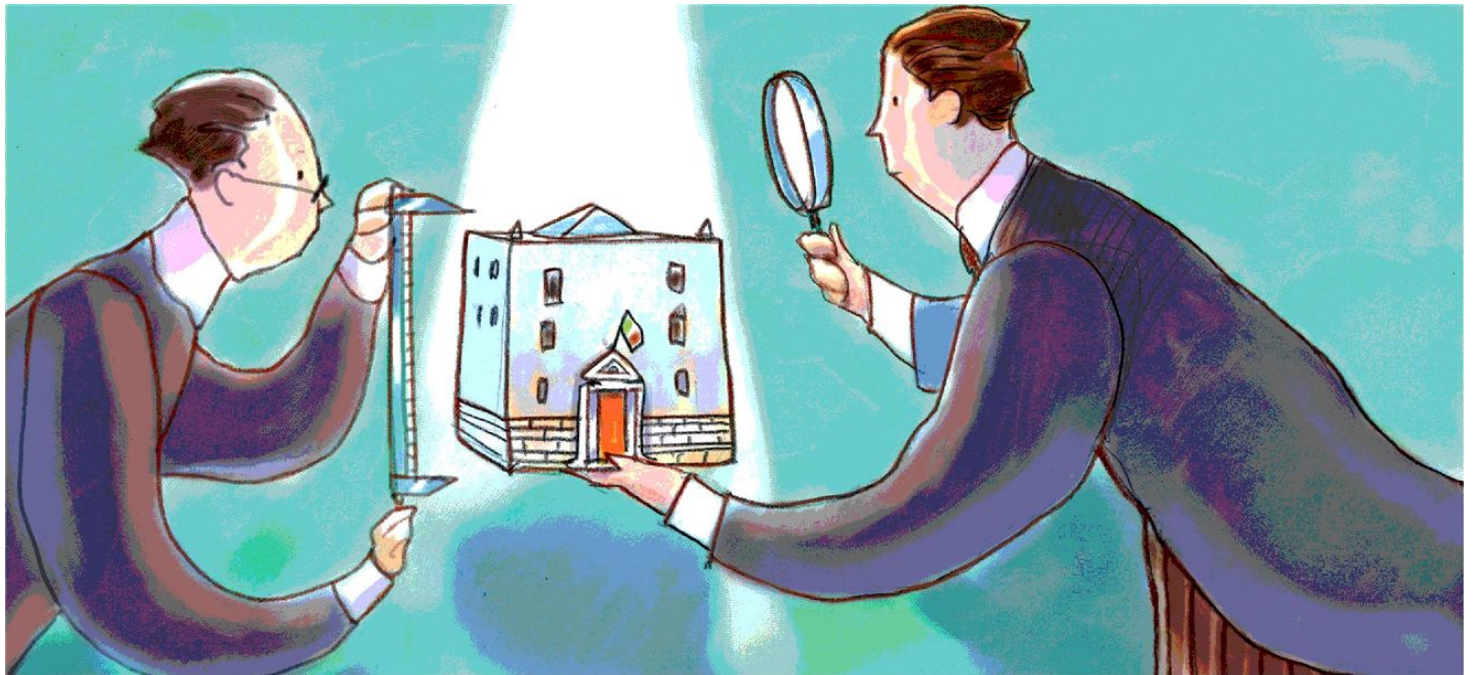
Pos. 2016	Comune	Anno elezione	Sindaco	Governance poll		Diff. sul 2015	Diff. con giorno elezione**
				2016	2015		
	Caltanissetta	2014	Giovanni Ruvolo	55,7	58,5	-2,8	-8,6
	Viterbo	2013	Leonardo Michelini	55,7	55,0	0,7	-7,2
	Trieste	2011	Roberto Cosolini	55,7	50,5	5,2	-1,8
38	Massa	2013	Alessandro Volpi	55,5	56,5	-1,0	1,3
	Biella	2014	Marco Cavicchioni	55,5	60,0	-4,5	-3,7
	Siracusa	2013	Giancarlo Garozzo	55,5	51,5	4,0	2,2
41	Reggio C.	2013	Giuseppe Falcomata	55,0	62,0	-7,0	-6,0
	Pisa	2014	Marco Filippeschi (*)	55,0	55,5	-0,5	1,5
	Cosenza	2011	Mario Occhiuto	55,0	54,0	1,0	1,7
	Chieti	2015	Umberto Di Primio (*)	55,0	53,0	2,0	0,0
	Matera	2015	Raffaello De Ruggieri	55,0	-	nd	0,5
46	Verona	2012	Umberto Di Primio (*)	54,7	52,0	2,7	-2,6
47	Lodi	2013	Simone Uggetti	54,5	57,0	-2,5	0,9
	Ferrara	2014	Tiziano Tagliani (*)	54,5	53,5	1,0	-1,1
49	Reggio E.	2014	Luca Vecchi	54,3	58,5	-4,2	-2,1
	Pavia	2014	Massimo Degaoli	54,3	54,0	0,3	1,2
	Parma	2012	Federico Pizzarotti	54,3	55,0	-0,7	-5,9
52	Cagliari	2011	Massimo Zedda	54,0	50,5	3,5	-5,4
	Andria	2015	Nicola Giordano (*)	54,0	50,0	4,0	1,8
	Ancona	2013	Valeria Mancinelli	54,0	55,0	-1,0	-8,6
55	Lecco	2015	Virginio Brivio (*)	53,5	50,0	3,5	-0,9
	Cremona	2014	Gianluca Galimberti	53,5	54,5	-1,0	-2,8
	Forlì	2014	Davide Drei	53,5	53,0	0,5	-0,8
	L'Aquila	2012	Massimo Ciaiente (*)	53,5	51,5	2,0	-5,7
59	Savona	2011	Federico Berruti (*)	52,5	57,5	-5,0	-5,5
	Ludine	2013	Furio Honsell (*)	52,5	56,5	-4,0	-2,2
	Piacenza	2012	Paolo Dosi	52,5	53,5	-1,0	-5,3
	Terni	2014	Leopoldo Di Girolamo (*)	52,5	50,5	2,0	-7,0
63	Vibo Valentia	2015	Elio Costa	52,0	-	nd	1,2
	Perugia	2014	Andrea Romizi	52,0	56,0	-4,0	-6,0
	Catania	2013	Enzo Bianco	52,0	54,5	-2,5	1,4
	Avellino	2013	Paolo Foti	52,0	50,0	2,0	-8,6
	Enna	2015	Maurizio Antonello Di Pietro	52,0	-	nd	0,1
68	Grosseto	2011	Emilio Bonifazi (*)	51,7	58,5	-6,8	-5,6

Pos. 2016	Comune	Anno elezione	Sindaco	Governance poll		Diff. sul 2015	Diff. con giorno elezione**
				2016	2015		
69	Brescia	2013	Emilio Del Bono	51,5	57,5	-6,0	-5,0
	Cuneo	2012	Federico Borgna	51,5	58,0	-6,5	-8,4
	Asti	2012	Fabrizio Brigolotto	51,5	51,0	0,5	-5,4
72	Siena	2013	Bruno Valentini	51,5	50,5	0,8	-0,7
	Treviso	2013	Gianni Maniello	51,5	50,5	0,8	-4,2
74	Oristano	2012	Guido Tendas	51,0	50,0	1,0	-7,1
	Arezzo	2015	Alessandro Ghinelli	51,0	-	nd	0,2
76	Napoli	2011	Luigi De Magistris	50,5	52,5	-2,0	-14,9
77	Pordenone	2011	Claudio Pedrotti	50,0	56,5	-6,5	-9,6
	Ravenna	2011	Fabrizio Matteucci (*)	50,0	56,5	-6,5	-5,0
	Palermo	2012	Leoluca Orlando	50,0	55,0	-5,0	-22,4
	Gorizia	2012	Ettore Romoli (*)	50,0	53,5	-3,5	-1,5
	Campobasso	2014	Antonio Battista	50,0	52,5	-2,5	0,0
	Isernia	2013	Luigi Brasiliello	50,0	51,0	-1,0	-0,5
	Livorno	2014	Filippo Nogarin	50,0	50,0	0,0	-3,1
	Rimini	2011	Andrea Gnassi	50,0	46,5	3,5	-3,5
85	Bologna	2011	Virginio Merola	49,5	44,5	5,0	-1,0
86	Ragusa	2013	Federico Piccitto	49,0	55,0	-6,0	-20,3
	Prato	2014	Matteo Biffoni	49,0	59,0	-10,0	-9,2
88	Novara	2011	Andrea Ballarè	48,5	48,5	0,0	-4,4
89	Genova	2012	Marco Doria	48,0	52,5	-4,5	-11,7
	Messina	2013	Renato Accorinti	48,0	52,0	-4,0	-4,7
	La Spezia	2012	Massimo Federici (*)	48,0	51,5	-3,5	-4,6
	Frosinone	2012	Nicola Ottaviani	48,0	51,0	-3,0	-5,1
	Foggia	2014	Franco Landella	48,0	49,0	-1,0	-2,3
	Catanzaro	2013	Sergio Abramo (***)	48,0	48,0	0,0	-2,6
95	Taranto	2012	Ezio Stefano (*)	47,0	51,5	-4,5	-22,7
	Brindisi	2012	Cosimo Consales	47,0	48,5	-1,5	-6,2
97	Teramo	2014	Maurizio Brucchi (*)	47,0	46,0	0,0	-5,5
	Trapani	2012	Vito Damiano	46,0	44,0	2,0	-7,6
99	Benevento	2011	Fausto Pepe (*)	45,0	45,0	0,0	-6,6
100	Alessandria	2012	Maria Rita Rossa	42,0	44,0	-2,0	-26,0
	Crotone	2011	Peppino Vallone (*)	42,0	44,0	-2,0	-17,4

(*) Eletto per un ulteriore mandato; (**) Per il "consenso giorno elezione" è riportato il dato elettorale del primo turno (nel caso

che non ci sia stato ballottaggio) o del ballottaggio; (***) Le amministrative si sono svolte nel 2012, ma nel gennaio 2013 si sono tenute elezioni suppletive in alcune sezioni

Fonte: IPR Marketing



IL CONSENSO AI SINDACI CONTINUA A RISALIRE

TARI

Vicino il rinnovo la politica add'foro

Peso: 1-15%,2-62%